

BOLLETTINO



degli
AMICI

DI PADRE
CAFFAREL

BOLLETTINO DI INFORMAZIONE N°21

LUGLIO 2017

ASSOCIAZIONE AMICI DI PADRE CAFFAREL

49 RUE DE LA GLACIÈRE

F-75013 PARIS

www.henri-caffarel.org

Potete richiedere il DVD di Padre Caffarel a

Association des Amis de Père Caffarel,

- Sia per posta : 49, rue de la Glacière F-75013 PARIS
- Sia per internet andando sul sito : www.henri-caffarel.org
Al prezzo di **5 €**

Troverete nell'ultima pagina un bollettino per il
rinnovo della vostra adesione all'associazione per l'anno 2017,
se non l'avete già fatto..

Potrete scrivere a tergo di questo bollettino i nomi di amici ai quali desiderate venga inviata una domanda di adesione .

INDICE

1. Editoriale : “Cerchiamo insieme”
José e Maria-Berta Moura Soares p. 4

2. Incontro dell’8 e 9 dicembre 2017 su Padre CAFFAREL
p. 6

3. Archivi di Padre Caffarel
La pedagogia spirituale di San Francesco di Sales p. 12

4. Appello alle coppie di sposi di San Francesco di Sales p. 18

5. Bilancio finanziario dell’ Associazione Amici di Padre Caffarel
Philippe Deney, Tesoriere. P. 21

- Preghiera di Padre Caffarel p. 23

6. Membri d’onore dell’Associazione Amici di Padre Caffarel
p. 24

7. Bollettino di rinnovo della vostra adesione p. 27

EDITORIALE

To e Zé Moura Soares

(Coppia Responsabile Internazionale delle Équipes Notre-Dame)



“Cerchiamo insieme”

Le Équipes Notre Dame accolgono e rispondono con grande gioia e molto entusiasmo all'appello fatto da Padre Angelo Paleri, Postulatore della Causa del nostro Fondatore, di organizzare con speranza e audacia il secondo Convegno internazionale su Padre Caffarel. In modo solidale e collaborativo le Équipes Notre-Dame sosterranno la sua Causa di Canonizzazione.

La dinamica della Causa di Canonizzazione ha condotto sia l'Associazione *Amici di Padre Caffarel* che il Movimento Équipes Notre Dame a scegliere la ricorrenza dei 70 anni trascorsi dall'istituzione della Carta per rendere omaggio al suo fondatore con l'organizzazione di questo secondo Convegno Internazionale che si terrà presso il Collège des Bernardins a Parigi ; 35 persone di diverse culture, saranno testimoni in modo vivo e dinamico del modo in cui il nostro Fondatore, uomo immerso nel pensiero di Dio , li abbia influenzati e condotti a intravedere un cammino di santità nel sacramento del matrimonio.

Da un lato, mossi dallo Spirito che soffia in noi la forza di operare affinché la Chiesa riconosca l'attualità dell'universalità del suo pensiero, desideriamo con tutto il cuore che sia un momento importante e che contribuisca in modo decisivo alla Causa di canonizzazione di Padre Caffarel.

D'altro canto, di fronte alle sfide attuali del tempo, la Celebrazione dei 70 anni della Carta dimostra come Padre Caffarel, con la promulgazione della suddetta

nel 1947, abbia garantito al nostro Movimento, una vita attiva , feconda e attuale.

Consapevoli di essere accompagnati dallo sguardo di Dio che ha sostenuto Padre Caffarel nel corso della sua vita, questo momento sarà celebrato con grande emozione da tutti i partecipanti; siamo eredi di un patrimonio notevole di impegno e testimonianza. Le Équipes Notre Dame riconoscono, con particolare gratitudine, i semi di santità sparsi dal Signore lungo la storia attraverso l'opera del suo servo Henri Caffarel.

Inoltre la celebrazione offre l'occasione di continuare a cercare insieme il modo di essere presenza evangelizzatrice nel mondo, capace di far fronte alle sfide di ogni epoca, in un cammino di discernimento alla luce di Dio e con una riflessione particolare sulle strade che il Movimento è chiamato a percorrere.

La grandezza e la vastità di queste sfide esige la cooperazione di tutti. Consapevoli di tutto ciò, le Équipes Notre Dame desiderano camminare nell'unità e nella fedeltà al loro carisma per far fronte alla crisi che la famiglia sta attraversando a causa della fragilità dei legami che oggi rischia di intaccare il matrimonio.

Grazie a questo percorso e con spirito profetico, oggi più che mai, vogliamo mantenere vivo in noi l'annuncio ricevuto e insegnato da Padre Caffarel affinché ci esorti a dire senza tregua : **“Cerchiamo insieme”**.

Parigi, 12 giugno 2017

Tó e Zé Moura Soares

Henri Caffarel

PROPHÈTE POUR
NOTRE TEMPS

APÔTRE DU MARIAGE ET MAÎTRE DE PRIÈRE



Dans la dynamique de sa Cause de Canonisation, près de
35 intervenants de tous horizons explorent le rayonnement
universel de la pensée d'un homme de Dieu

COLLOQUE INTERNATIONAL COLLÈGE DES BERNARDINS - PARIS LES 8 ET 9 DÉCEMBRE 2017

CÉLÉBRATION EUCHARISTIQUE ET TEMPS FESTIF POUR LE 70^{ÈME} ANNIVERSAIRE
DE LA CHARTE DES EQUIPES NOTRE-DAME LE 8 DÉCEMBRE À 19H00 EN L'ÉGLISE SAINT AUGUSTIN - PARIS

RENSEIGNEMENTS ET OUVERTURE DES INSCRIPTIONS AU COLLOQUE À PARTIR DU 1^{ER} SEPTEMBRE
SUR LE SITE « LES AMIS DU PÈRE CAFFAREL » WWW.HENRI-CAFFAREL.ORG

*In occasione del 70° anniversario della Carta delle Équipes Notre-Dame,
l'Associazione Amici di Padre Caffarel,
in collaborazione con l'Équipe Responsabile Internazionale,
organizza l'8 e il 9 dicembre 2017 presso il Collège des Bernardins, a Parigi
un convegno scientifico
stabilito sotto l'Alto Patronato del Cardinale André Vingt-Trois,
Arcivescovo di Parigi*

Un convegno al servizio della Causa di Canonizzazione di Padre Henri Caffarel con l'obiettivo di mostrare l'influenza del pensiero e delle intuizioni di Padre Henri Caffarel sulla teologia, la responsabilità e la preghiera.

Un convegno internazionale. Una traduzione simultanea in quattro lingue (Inglese, Spagnolo, Francese, Portoghese), con una proiezione in tempo reale sotto forma di conferenza-web (streaming), permetterà ad un gran numero di Equipiers Notre-Dame e non solo, da tutto il mondo, **di partecipare alla manifestazione e di seguire in diretta il convegno via internet sul sito *Amici di Padre Caffarel*.**

Un convegno scientifico. Il comitato di pilotaggio della manifestazione ha sollecitato la partecipazione al convegno di ricercatori e specialisti per esplorare gli aspetti della personalità e del pensiero di Padre Henri Caffarel e delle idee maestre delle sue opere intorno a 4 tematiche (vedi programma da pagina 9 a 11).

Le sue idee saranno esposte attraverso le testimonianze provenienti da diversi paesi dei cinque continenti. Dimostreranno il carattere universale delle sue parole che restano attuali per gli uomini e le donne di oggi.

Le iscrizioni al Convegno sono aperte a partire dal 1 settembre 2017 entro il 15 novembre 2017 via internet sul sito *Amici di Padre Caffarel* :

<http://www.henri-caffarel.org>

Quota di iscrizione* : 80 € a persona per le due giornate

pagamento attraverso Paypal

**** Le quote di iscrizione comprendono la partecipazione al convegno, consegna di fascicoli, pasti delle due giornate***

PROGRAMMA DEL CONVEGNO

Venerdì 8 dicembre

Ore 9.00 : Apertura del convegno

9:10 . Presentazione del programma : *Maria Berta e José Moura Soares, responsabili dell' Equipe Notre-Dame Internationale (Portogallo), Mons. François Fleischmann e Père Paul-Dominique Marcovits*

9:30 . Sessione n° 1 : Henri Caffarel, la vocazione di un uomo di Dio

Presiede la seduta: *Padre José Jacinto Ferreira De Farias, consigliere spirituale delle Equipes Notre-Dame International (Portogallo)*

« **Un uomo di fede** » *Padre Paul Dominique Marcovits, o.p., redattore della Causa di Canonizzazione di Padre Henri Caffarel (Francia)*

« **Alla fonte spirituale della sua vocazione** » *Padre Zdzislaw Józef Kijas, o.f.m. conv., relatore della Causa di Canonizzazione di Padre Henri Caffarel della Congregazione per la Causa dei Santi (Polonia)*

« **Ispirato da Giuseppe e Maria** » *Véronique e Thierry Caspar-Fille-Lambie, coppia di équipiers Notre-Dame (Francia)*

11:30 . Tavola rotonda. Introduzione alla Tavola rotonda attraverso le testimonianze – videoclip dalla durata di max 2 -3 minuti per testimonianza (America latina, Stati Uniti) – confronto tra relatori e assemblea :

Presiede la seduta : *Padre José Jacinto Ferreira De Farias*

Relatore : *Padre Paul-Dominique Marcovits*

Testimonianza di coppia : *Bernadette e Sylvestre Minlekibe, coppia di Equipe Notre-Dame (Togo)*

14.00. Sessione n° 2 : Henri Caffarel, fondatore nella chiesa

Presiedono la seduta : *Clarita e Edgardo Bernal Fandiño, coppia di Equipe Notre-Dame (Colombia), membri dell'Equipe responsabile delle Equipes Notre-Dame International*

« Henri Caffarel, direttore della rivista *l'Anneau d'Or*, nel cuore delle correnti spirituali e culturali del suo tempo » *Mons. François Fleischmann, consigliere spirituale delle Equipes Notre-Dame International (2000-2006) (Francia)*

« Henri Caffarel, un fondatore » *Jean Allemand, collaboratore personale di Padre Henri Caffarel, (dal 1968 al 1973). (Francia)*

« Sviluppo e internazionalizzazione del Movimento delle *Équipes Notre-Dame* » *Constanza e Alberto Alvarado, coppia di Equipe Notre-Dame (Colombia)*

16:00 Tavola rotonda : Introduzione alla Tavola rotonda attraverso le testimonianze – videoclip dalla durata di max 2 -3 minuti per testimonianza (Belgio, Transatlantico e Oceania, Spagna) - confronto tra relatori e assemblea:

Presidenti : *Clarita e Edgardo Bernal Fandiño*

Relatore : *Mgr François Fleischmann*

Testimonianza : *Silvia e Francisco Pontes, coppia di Equipe Notre-Dame (Brésil)*

17:00: conclusione della giornata presso il *Collège des Bernardins*

19:15

**Celebrazione dei 70 anni di promulgazione
della Carta delle *Équipes Notre-Dame*
Nella chiesa di Sant'Agostino a Parigi**

Intervento sulla Carta di Maria Berta e José Moura Soares

Celebrazione eucariestica presieduta da Mons. Éric de Moulins-Beaufort, vescovo di Parigi.

Momento di fraternità con rinfresco.

Sabato 9 dicembre

9:00. Sessione n° 3 : Henri Caffarel, maestro di preghiera e consigliere spirituale

Presiede la seduta : *Mons Jérôme Beau, vescovo della diocesi di Parigi, Presidente del Collège des Bernardins (Francia)*

« **Henri Caffarel, maestro di preghiera** » *Jacques Gauthier, professore emerito presso l'Università Saint-Paul d'Ottawa, poeta e saggista (Canada)*

« **La coppia , l'équipe Notre-Dame e il sacerdote** » *Amaya e José Antonio Marcen Echandi, coppia di Equipe Notre-Dame (Spagna), membri dell'Equipe responsabile delle Equipes Notre-Dame International, e padre Gabriel Larraya, consigliere spirituale Equipes Notre-Dame (Spagna)*

« **Henri Caffarel e l'accompagnamento spirituale delle vedove** » *Monique Cheuleu, vedova della Fraternità Nostra Signora della Resurrezione, responsabile per il Camerun, coordinatrice per l'Africa (Camerun)*

11:00. Tavole rotonda . Introduzione della Tavola rotonda attraverso le testimonianze – videoclip dalla durata di max 2 -3 minuti per testimonianza (Portogallo, Polonia , Francia) - confronto tra relatori e assemblea:

Presiede la seduta : *Mons Jérôme Beau*

Relatore : *Jacques Gauthier*

Testimonianza : *Padre Patsy Kelly, consigliere spirituale Equipes Notre-Dame (Irlanda) e Elaine e John Cogavin, coppia di Equipe Notre-Dame (Irlanda)*

13 :30. Sessione n° 4 : Henri Caffarel, profeta per la coppia e il matrimonio

« *La teologia del matrimonio né “L’Anneau d’Or”* » Suor Fernanda Barbiero, delle Sorelle Educatrici di santa Dorotea di Venezia autrice della tesi : « *L’Anneau d’Or (1945-1967). Itinerario storico e dottrinale di una rivista di spiritualità coniugale* » (Italia)

« *Sull’ esortazione di Padre Henri Caffarel, le Équipes Notre-Dame al servizio del matrimonio* » Padre Louis di Raynal, consigliere spirituale dell’Equipes Notre-Dame, autore del libro : « *La buona novella del matrimonio. Padre Caffarel, profeta del nostro tempo* » (Francia)

« *Cristo al centro della coppia* » Delphine e Antoine Quantin, coppia di équipiers Notre Dame (Francia)

15:30. Tavola rotonda . Introduzione alla Tavola rotonda attraverso le testimonianze – videoclip dalla durata di max 2 -3 minuti per testimonianza (Brasile, Libano, Italia, Africa Francofona) - confronto tra relatori e assemblea:

Presiede la seduta : *Padre Jacques de Longeaux*

Relatori : *Suor Fernanda Barbiero e Père Louis de Raynal*

Testimonianza : *Teresa e Duarte da Cunha, coppia di Equipe Notre-Dame (Portogallo)*

16:30 . Chiusura del Convegno

« *L’attualità della proposta delle Équipes Notre-Dame* » *Maria Berta e José Moura Soares, coppia responsabile delle Équipes Notre-Dame International*

« *Conclusioni del convegno* » *Padre Paul-Dominique Marcovits, o.p.*

« **Stato di avanzamento della Causa di Canonizzazione di Padre Henri Caffarel** »

Padre Angelo Paleri, ofm. conv, postulatore romano della Causa di Canonizzazione di Padre Henri Caffarel

Intervento del Cardinale André Vingt-Trois, Arcivescovo di Parigi.

**Archivi
Di
Padre Caffarel**



L'ANNEAU D'OR

Numero 81-82 – Maggio – Agosto 1958 –

Numero speciale: « San Francesco di Sales ci parla »

[il testo ivi riprodotto fa riferimento ad una serie di lettere di San Francesco di Sales e a « Appello alle coppie di sposi », di cui troverete brani estratti di seguito a questo testo]

LA PEDAGOGIA SPIRITUALE DI SAN FRANCESCO DI SALES

(...)

Francesco possedeva il dono di risvegliare il desiderio di perfezione in coloro che lo incontravano o l'ascoltavano predicare, evidente segno di santità. Ma la strada che conduce dal desiderio alla realtà è lunga. Il rischio di perdersi e scoraggiarsi è grande. Francesco si offriva da guida a chi glielo chiedeva. Da questo derivano gli scritti di una vasta corrispondenza epistolare di cui siamo in possesso e dalla quale sono estrapolate le lettere indirizzate a sette donne sposate.



Nato a Ginevra , grande psicologo, sa benissimo che le donne, immerse nelle faccende di famiglia , tra le responsabilità sociali e mondane, non posseggono lo spazio per dedicarsi a dottrine complesse e sarebbe dunque improprio caricare la loro esistenza di esercizi spirituali impegnativi. Hanno bisogno di direttive semplici. L'ideale sarebbe ridurre tali direttive ad idee - chiave. Può il Vangelo essere ridotto ad una idea -chiave? San Francesco pensa di sì.

Il nucleo della spiritualità salesiana , il centro verso cui convergono tutti i suoi meridiani, è la volontà di Dio. Ricercarla , aderirvi con tutte le nostre forze, compierla, è il fine dell'intera vita cristiana. Se si legge San Francesco sotto quest'ottica, tutto si colloca al posto giusto.

« Bisogna guardare ciò che Dio vuole e, una volta riconosciuto, bisogna provare a farlo con gioia e con coraggio ; non solo...bisogna amare la volontà e gli obblighi che maturano in noi, anche se si trattasse di fare da guardia ai maiali per tutta la vita o fare le cose più abiette del mondo; poiché bisogna essere tutt'uno con quella "salsa" in cui Dio ci mescola! » Straccione o gentiluomo, che importa! Il valore cristiano non dipende dal valore umano delle nostre occupazioni, se esse non coincidono con la volontà di Dio.

Francesco pensa che sia essenziale comprendere la volontà di Dio. Sa bene che il desiderio di evadere minaccia le sue corrispondenti epistolari con il rischio, sotto il falso pretesto di santificarsi, di fuggire via dalle esigenze spesso ingombranti della loro vita. Quindi si impegna a far comprendere loro che se la volontà di Dio parla attraverso i comandamenti generali, ciò avviene anche attraverso i comandamenti particolari legati alle singole esigenze della vita coniugale e familiare, gli impegni mondani e sociali. Così egli invita la Presidente Brulart — donna intrepida e passionale la quale vive con disagio gli oneri della vita quotidiana — ad essere «teneramente innamorata» della sua condizione. Non esistono vocazioni che «non abbiano momenti di noia, tristezza e persino disgusto, ci vorrebbe un miracolo!», (...) «Se lei non vivesse i doveri coniugali o non si preoccupasse affatto dei suoi figli, questa infedeltà *sarebbe peggiore di un tradimento* ». (...)

Le circostanze, e specialmente le prove sono anch'esse messaggeri della volontà divina. I dolori, piccoli o grandi, hanno un potere santificatore per chi li riceve dalla mano di Dio: « Credetemi , la vera virtù non trova il suo nutrimento nelle acque calme, come quei pesci che si cibano nelle acque putride delle paludi ». Ciò che la signora Brulart comunica frequentemente, ossia la grande insofferenza che la disturba e le innumerevoli faccende che assalgono la signora Fléchère, tutto ciò è voluto da Dio per il loro bene. « Meno viviamo a nostro piacimento, maggiore sarà la solidità della devozione ». Qualche anno dopo, Pascal scriverà : « Se Dio ci donasse personalmente dei maestri ai quali obbedire, lo faremmo con tutto il cuore! Ebbene, la necessità e gli eventi della nostra vita sono proprio quei maestri»: è la stessa dottrina.



In parole povere, i mezzi che Dio utilizza per attaccarci a Lui sono di gran lunga migliori dei mezzi ai quali noi ricorriamo. «Nella misura in cui voi sarete ostacolati nel fare il bene che voi desiderate compiere, vi esorto a compiere ancor più ardentemente quel bene che non desiderate affatto. »

Lo slancio che porta il cristiano a ricercare, amare e praticare la volontà di Dio, ha un nome. Un nome che nel tempo ha perso la sua importanza: per Francesco era pieno di significato. Si tratta della *devozione*. La devozione ai suoi occhi non è una virtù come le altre, bensì una virtù-sintesi dove tutte le altre si uniscono per fondersi: « La virtù della devozione non è altro che una generale inclinazione e prontezza di spirito nel fare ciò che è gradito a Dio. La gente semplicemente “brava” cammina nella via del Signore ; ma noi devoti corriamo corriamo, e quando siamo molto devoti ..voliamo!!»

Per essere perfetta, la devozione deve acquisire numerose qualità. Oltre alla prontezza che è un elemento decisivo, deve essere gioiosa e principalmente « rilassata ». Su nessun'altra cosa ha insistito Francesco. «Procedete semplicemente, speditamente, schiettamente e con l'innocenza dei bambini ». Mai con la forza, sempre con la tenerezza. Bisogna servire il nostro Dio «in buona fede e senza artificio» con « una libertà filiale e

amorosa ». Sempre con misura: «Non amate nulla in modo eccessivo, neanche le virtù ». (...)

La devozione distesa e gioiosa di cui parla Francesco, non risparmia affatto le sue figlie spirituali dall'impegno e dalla perseveranza. La vera devozione deve essere forte e combattiva: « Non esiste ricompensa senza vittoria, né vittoria senza guerra. ». Lo sforzo perseverante ha come alleate la docilità e la gioia.

Pur essendo di buona volontà, le sette corrispondenti epistolari di Francesco non hanno ancora raggiunto la perfezione. Capita di sbagliare. Il pericolo è in agguato e spinge alla rivolta contro se stessi e, un bel giorno, allo scoraggiamento. Francesco ritorna al tema centrale: Dio non vuole il peccato, ma il dolore che ne deriva è volontà di Dio e dunque deve trovarci accondiscendenti. Se noi acconsentiamo alla sua volontà, essa susciterà in noi « un' umiltà gioiosa che vede e conosce la nostra miseria » e che si pone agli antipodi dell' « odio indispettito e turbato » contro le nostre mancanze. Così tutto, anche le nostre cadute, vanno a nostro favore.

Saper utilizzare i propri sbagli non è un'arte che si conquista dall' oggi al domani. Ci vuole una grande pazienza e in particolar modo la pazienza verso se stessi. Tale virtù è figlia prediletta di San Francesco: «bisogna avere tanta pazienza verso gli altri e in particolar modo verso noi stessi poiché siamo più di incomodo a noi stessi che agli altri. »

Non c'è da stupirsi se il cristiano formato in tal modo sia una persona di piacevole compagnia. La sua devozione non rischia di ingiallire i valori umani o di far « diventare i capelli bianchi »; essa risulta assolutamente attraente. Si tratta del primo apostolato: « Rendete omaggio alla vostra devozione, scrive Francesco alla Presidentessa Brulart ; rendetela amabile a tutti quelli che vi conosceranno, ma soprattutto alla vostra famiglia, fate in modo che ciascuno ne parli bene. Vostro marito amerà la vostra devozione se vede che , nella misura in cui cresce la vostra devozione, diventate più cordiali nei suoi confronti e più docili nell'affetto per lui. »

La devozione , generosa e radiosa, che oggi chiameremmo “amore di Dio”, esige , per sbocciare e raggiungere il suo pieno sviluppo, un clima

favorevole di assoluta fiducia in Lui. Una nuova parola chiave da sottolineare della spiritualità salesiana è l'affidamento. Essa è contenuta, esplicitamente o meno, nei suoi scritti. La fiducia in Dio permette al discepolo di San Francesco di restare mite e sorridente nelle lotte, nelle tentazioni e debolezze; consapevole che tutto concorre al bene di un figlio che si affida al Padre. « Ristoratevi nelle Sue amabili cure, fiduciosi che Egli farà ciò che è meglio per voi, a condizione che, da parte vostra, praticate una "dolce iniziativa". Parlo di "dolce iniziativa" perché le iniziative violente sciupano il cuore e le relazioni, rivelandosi come turbamenti e agitazioni dell'anima. »

Il fine di una vita di devozione e di fiducia è l'unione con Dio, l'appartenenza totale al Signore. Quante volte si incontra nei suoi scritti tale formula che definisce l'apice verso il quale indirizzare l'anima: « essere tutta sua, essere il bene di Dio ».

Seguendo l'itinerario che dalla devozione e dall'affidamento conduce l'anima alla santità, non abbiamo citato gli esercizi spirituali che solitamente ci si aspetta di incontrare nei primi passaggi. Si tratta dello strumento primario che permette ai corrispondenti epistolari di San Francesco di Sales, che vivono pienamente nel mondo, di raggiungere la perfezione e il compimento della volontà divina. San Francesco raccomanda a chi può la partecipazione alla messa quotidiana e una regolare confessione. Invita in modo insistente a restare fedeli alla preghiera quotidiana. Gliene parla spesso. Raccogliendo tutti i passaggi che nelle lettere di questo volume affrontano l'argomento, otterremmo un piccolo trattato sulla preghiera. Si noterebbe l'importanza estrema che egli conferisce alla preparazione della preghiera, i consigli preziosi sul modo di comportarsi nelle difficoltà; sarebbe inoltre evidente l'insistenza sul fatto che l'anima debba abbandonarsi alle ispirazioni dello Spirito Santo nel momento in cui si manifestano.



(...)

Mi chiedo se sono riuscito nell'intento di dimostrare perché tanti laici del XX° secolo trovino in San Francesco di Sales un maestro ancora attuale. Questo è assodato, nonostante non parli il linguaggio odierno o non si incontrino nei suoi scritti temi che starebbero maggiormente a cuore alle nostre generazioni.

Le condizioni di vita dell'epoca di Francesco sono cambiate insieme ai gusti intellettuali ; nonostante ciò la sua pedagogia spirituale non manca di attualità e efficacia, proprio grazie al suo realismo. Francesco ben si adattava alle circostanze e alle condizioni di vita. A contatto con la pietà profondamente personale dei calvinisti e con il formalismo religioso dei cattolici, aveva pensato ad un modo per accompagnare i suoi figli spirituali in un' autentica vita spirituale , e non a discapito dei doveri della loro condizione ma proprio grazie ad essi. Aveva compreso che per vivere una dimensione spirituale, la sua dottrina doveva basarsi non sulle pratiche religiose poiché il pericolo sarebbe stato una separazione tra vita cristiana e vita quotidiana, non sulla tensione verso una purezza interiore, poiché il pericolo in tal caso sarebbe stato quello di una grande introspezione con relativo isolamento spirituale, e neanche sulla contemplazione che avrebbe portato all'evasione, bensì sulla ricerca , l'amore, e il compimento della volontà di Dio. La volontà di Dio non è teorica, ma trattasi di una volontà pratica che si manifesta a ciascuno attraverso i doveri della propria vocazione e attraverso le mille circostanze della vita quotidiana.

Una tale spiritualità si sposa con tutte le situazioni, per i poveri e per i ricchi, per i sani e per i malati, sposati o celibi, uomini del XX° secolo come quelli del XVII° .

La pedagogia di San Francesco è indubbiamente realista, ma soprattutto evangelica. Cristo stesso che invitava i suoi amici alla contemplazione, ha un'altra religione che non sia fare la volontà del Padre?. « Sono disceso dal cielo, non per fare la mia volontà , ma la volontà di Colui che mi ha mandato » . Anche per noi, fare la volontà di Dio è amarLo.

Henri Caffarel

SAN FRANCESCO DI SALES

(1567-1622)

APPELLO ALLE COPPIE DI SPOSI

La dignità del matrimonio

Il Matrimonio è un *grande Sacramento, in Gesù Cristo e nella sua Chiesa* : è dignitoso per tutti e in tutto, cioè in tutte le sue parti. Per tutti , poiché le vergini lo devono onorare con umiltà, in tutti, perché è ugualmente santo per i poveri come per i ricchi; in tutto, poiché la sua origine , il suo fine, la sua utilità, la sua forma e materia sono santi. È il “vivaio” del cristianesimo, che riempie la terra di fedeli per aumentare in cielo il numero degli eletti; per la società è fondamentale la conservazione del bene del matrimonio, poiché risulta esserne radice e fonte dei suoi ruscelli. (...)

Esorto gli sposi all'amore

Esorto dunque gli sposi all'amore reciproco che lo Spirito santo raccomanda tanto nelle Scritture. Cari sposi, non ho altro da dire: Amatevi l'un l'altro di un amore naturale, come una coppia di colombe ; amatevi di un amore umano e non solo, ma vi dico ancora , come dice il grande Apostolo Paolo: ; *Mariti , amate le vostre mogli come Gesù Cristo ama la sua Chiesa; mogli , amate i vostri mariti come la Chiesa ama il suo Salvatore*. Fu Dio a donare Eva come moglie al primo dei nostri Padri: è Dio che, con la sua mano invisibile, ha messo il sigillo sul vostro matrimonio, che vi ha donato



l'uno all'altra ; perché non vi abbandonate ad un amore santo , sacro e divino?

Meglio separare l'anima dal proprio corpo...

Il primo effetto di questo amore è l'unione indissolubile dei cuori. Se si innestano due rami di abete, anche se il legame è sottile, risulterà un'unione talmente forte da poter spaccare tutto tranne il punto della loro unione; Dio mette insieme marito e moglie attraverso il proprio sangue, per questo motivo tale unione è così forte che sarebbe preferibile che l'anima di uno si separasse dal proprio corpo piuttosto che dividere il marito dalla moglie. Non si tratta solo dell'unione tra corpi, ma soprattutto del cuore, dell'affettività e dell'amore.

Il cuore sigillato

Il secondo effetto dell'amore è la fedeltà reciproca e inviolabile. Le iniziali (i sigilli) venivano già anticamente incisi sugli anelli che si portavano al dito, come si legge nelle Sacre Scritture ; ecco svelato il segreto della cerimonia nuziale: la Chiesa , attraverso la mano del sacerdote, benedice l'anello, lo dona prima all'uomo, e mette un sigillo sul suo cuore attraverso il sacramento, affinché né il nome né l'amore di un'altra donna possa entrarvi fino a quando vivrà colei che gli è stata donata; poi lo sposo mette l'anello al dito della sposa, affinché sappia che il suo cuore appartiene per sempre a lui e a nessun altro uomo, fino a quando vivrà sulla terra colui che il Signore le ha donato.

Un figlio, un grande onore

Il terzo frutto del matrimonio è la generazione dei figli e la loro legittima crescita. Per voi è un grande onore, che Dio moltiplichi le anime per lodarlo nell'eternità e che vi renda collaboratori di una necessità così degna, ossia quella di produrre corpi nei quali egli sparge le anime ,come gocce di cielo..
(...)

Tante carezze reciproche

L'amore e la fedeltà messe insieme aumentano l'intimità e la confidenza; per questo motivo i Santi e le Sante si sono scambiati carezze reciproche nel loro matrimonio, carezze piene d'amore ma caste, tenere ma sincere. Anche Isacco e Rebecca, la coppia più casta dei tempi antichi, furono visti dalla finestra accarezzarsi in tal modo da non riscontrare nulla di disonesto. Abimelech capì che potevano essere solo marito e moglie. San Luigi, rigoroso nelle carni e tenero nell'amore verso la moglie, fu presto biasimato di esagerare nelle carezze, benchè in verità meritasse piuttosto di essere lodato per aver saputo adattare la sua indole forte e coraggiosa alle tenerezze dell'amore coniugale; poiché queste dimostrazioni di pura e sincera amicizia avvicinano i cuori e predispongono ad un gradevole dialogo reciproco. (...)

Riprender fiato con Nostro Signore

San Gregorio di Nazianze testimonia che ai suoi tempi gli sposi festeggiavano il giorno del loro anniversario di matrimonio. Certamente approvo il fatto che al di là di quelli che sono i festeggiamenti mondani, marito e moglie, confessati e comunicati, raccomandino a Dio con più fervore del solito lo sviluppo del loro matrimonio, rinnovando i buoni propositi di santificarlo sempre più attraverso una reciproca amicizia e fedeltà, riprendendo fiato con Nostro Signore per il sostegno dei pesi della loro vocazione.

San Francesco di Sales, vescovo di Ginevra.

Bilancio finanziario 2016

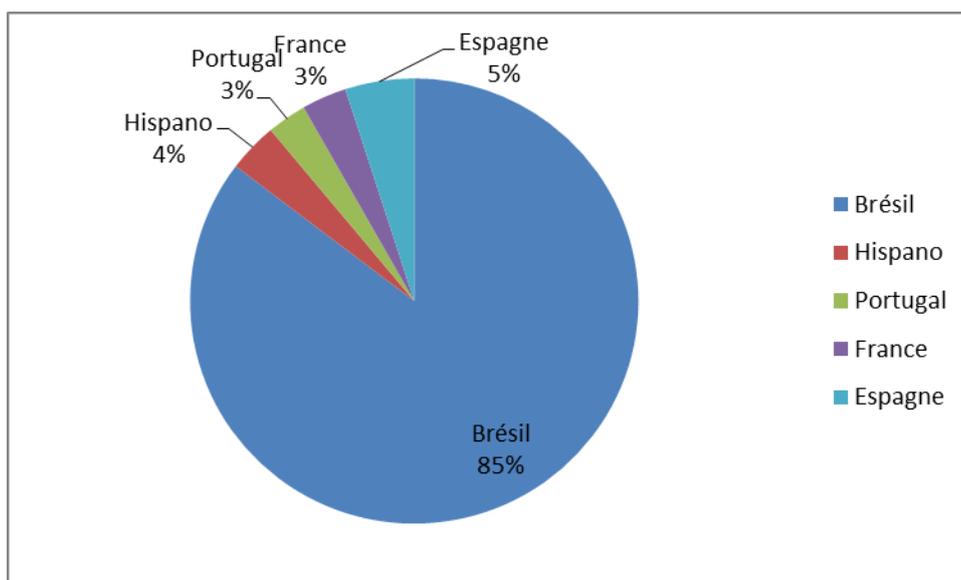
ASSOCIAZIONE AMICI DI PADRE CAFFAREL

Philippe Deney, Tesoriere

A fine dicembre del 2016 , lo stato delle entrate e delle uscite dell'associazione si presenta nel seguente modo :

	2015	2016
•Recettes	47 587 €	71 828 €
–Adhésions	47 130 €	70 839 €
–Dons	210 €	335 €
–Ventes	0 €	38 €
–Colloque	19 €	
Produits financiers	228 €	507 €
Divers		109 €
•Dépenses	17 322 €	26 860 €
–Déplacements/Témoignages	744 €	1 576 €
–Postulation	8 500 €	14 300 €
–Frais Bureau Documentation	1 703 €	3 543 €
–Frais Bancaires	281 €	416 €
–Assistance Secrétariat	5 875 €	5 871 €
–Réception Hébergement	220 €	1 155 €
Résultat	30 265 €	44 968 €

- Le uscite si aggirano intorno alle 26 860 €, cifra al limite con il budget presentato nel 2015 per l'anno 2016, che raggiungeva le 27 000 €. I costi che gravano sulla postulazione romana sono conformi al budget, come anche i costi sostenuti dall'associazione.
- Le entrate sono superiori al budget : 71 828 € su 27 000 €.
- La gestione dell'associazione nel 2015 eccede di 44 968 €, grazie, nuovamente, al contributo eccezionale delle quote dal Brasile.



Attenzione: quest'anno il Brasile è ancora il maggior sostenitore al budget dell'associazione con l'85%, seguito dalla Spagna con il 5%, dal 4 % dell'America Latina, 3% del Portogallo e infine la Francia con il suo 3%.

Nel 2003, in Brasile è nata l'idea di lanciare la causa di canonizzazione di Padre Caffarel, in occasione di una visita dei responsabili internazionali del Movimento dell'Equipes Notre-Dame. Il Brasile resta il più fervente sostenitore della causa: a tutti i membri brasiliani dell'associazione va il nostro caloroso ringraziamento! Possa il loro esempio suscitare nuove iscrizioni nei paesi illuminati dal pensiero di Caffarel.

La parte eccedente delle quote, a fine 2016, è dunque superiore alle 100 000 € e permette di affrontare serenamente il seguito della procedura. Il risparmio ottenuto sarà utilizzato nel 2017 per organizzare l'incontro internazionale a Parigi l'8 e il 9 dicembre e anche per sviluppare diverse attività di comunicazione finalizzate alla diffusione del pensiero di Padre Caffarel.

Un ringraziamento a tutti i donatori, testimoni del pensiero di Padre Caffarel, ancora vivo ed efficace, la cui santità merita di essere riconosciuta per il bene di tutti.

Philippe DENEY

Preghiera per la canonizzazione del Servo di Dio Henri Caffarel

Dio, nostro Padre,
Tu hai messo nel profondo del cuore del tuo servo, Henri Caffarel,
uno slancio di amore che lo legava senza riserve a tuo Figlio
e lo ispirava nel parlare di Lui.
Profeta dei nostri tempi,
ha mostrato la dignità e la bellezza della vocazione di ognuno
secondo la parola che Gesù rivolge a tutti: “vieni e seguimi”
Ha suscitato l’entusiasmo degli sposi per la grandezza del sacramento del
matrimonio
che esprime il mistero di unità e di amore fecondo tra il Cristo e la Chiesa.
Ha mostrato che sacerdoti e coppie
sono chiamati a vivere la vocazione dell’amore.
Ha guidato le vedove: l’amore è più forte della morte.

Spinto dallo Spirito,
ha guidato molti credenti sul cammino della preghiera.
Era abitato da Te, Signore e un fuoco ardeva nel suo cuore.

Dio, nostro Padre,
per intercessione della Vergine Maria,
ti preghiamo di affrettare il giorno
in cui la Chiesa proclamerà la santità della sua vita,
affinché tutti trovino la gioia nel seguire tuo Figlio,
ognuno secondo la propria vocazione nello Spirito.

Dio nostro Padre, noi invochiamo padre Caffarel per...

(Precisare la grazia richiesta)

**Preghiera approvata da Monsignore André Vingt-Trois- Arcivescovo di Parigi.
“Nihil obstat”: 4 gennaio 2006- “Imprimatur” : 5 gennaio 2006**

In caso di ottenimento di grazia con l’intercessione di padre Caffarel,

Mettersi in contatto con il postulatore :

Association "Les Amis du Père Caffarel" - 49 rue de la Glacière – F 75013 PARIS

Associazione degli amici di padre Caffarel

Membri onorari

Cardinale Jean-Marie LUSTIGER, ex Arcivescovo di Parigi ☩

René RÉMOND, dell'Accademia francese ☩

Madame Nancy MONCAU ☩

Mons. Guy THOMAZEAU, Arcivescovo emerito di Montpellier

Padre Bernard OLIVIER o.p. ex Consigliere Spirituale dell' E.R.I. (1) ☩

Jean e Annick ☩ ALLEMAND, ex-permanenti, Biografi di padre Caffarel

Louis e Marie d'AMONVILLE, ex-responsabili dell'Equipe Responsable Internazionale, ex-permanenti.

Madeleine AUBERT, presidente della "Fraternité Notre-Dame de la Résurrection"

Mons. François FLEISCHMANN, ex Consigliere Spirituale dell' E.R.I. (1)

Igar e Cidinha FEHR, ex responsabili E.R.I. (1)

Padre GEOFFROY-MARIE, Frère de Saint-Jean Prieuré Notre-Dame de Cana (Troussures)

Alvaro e Mercedes GOMEZ-FERRER, ex responsabili dell' E.R.I. (1)

Pierre e Marie-Claire HARMEL, équipiers, ex-ministro belga

Odile MACCHI, ex-presidente della « Fraternité Notre-Dame de la Résurrection »

Marie-Claire MOISSENET, presidente d'onore del Movimento « Speranza e vita »

Gérard e Marie-Christine de ROBERTY, già responsabili dell' E.R.I. (1)

Michel TAUPIN , presidente del Movimento "Speranza e Vita"

Carlo e Maria-Carla VOLPINI, già responsabili dell' E.R.I. (1)

Jean-Michel VUILLERMOZ, responsabile degli "Intercessori"

Danielle WAGUET, collaboratrice e esecutrice testamentaria di padre Caffarel

(1) E.R.I. : Equipe Responsable Internazionale delle Equipes Notre Dame

Postulatore (Roma) :

Padre Paleri

Redazione della causa :

Padre Marcovits, o.p.

Marie-Christine Genillon

Direttore della pubblicazione:

José Moura Soares

Equipe de Redazione:

Loïc e Armelle Toussaint de Quièvre-court

LES AMIS DU PÈRE CAFFAREL

Association loi 1901 pour la promotion de la Cause
de canonisation du Père Henri Caffarel

49, rue de la Glacière - (7e étage) - F 75013 PARIS

Tél. : + 33 1 43 31 96 21 - Fax.: + 33 1 45 35 47 12

Courriel : association-amis@henri-caffarel.org

Site Internet : www.henri-caffarel.org

Modulo di iscrizione all'Associazione *Amici di Padre Caffarel*

Nome:

Cognome :

Indirizzo :

Codice postale : Città :

Telefono : E-mail :

Attività professionale-religiosa :

Aderisco (o noi aderiamo) all'Associazione "Amici di Padre Caffarel".

Dono (o doniamo) una quota associativa annuale.

Membro aderente : 10 euro

Coppia aderente : 15 euro

Membro benefattore 25 euro o più

Modalità di versamento

Per trasferimento bancario al conto:

Société Générale

IBAN : FR76 3000 3004 6700 0372 6000 303

BIC-SWIFT : SOGEFRPP

Associazione Legge 1901 dichiarata alla prefettura di polizia di Parigi il 7 luglio 2005.

Spedire la copia del bonifico e i dati personali compilati nel modulo di iscrizione sopra riportato al seguente indirizzo :

LES AMIS DU PÈRE CAFFAREL

Association internationale de soutien à la cause de canonisation du Père Henri Caffarel

49, rue de la Glacière 7ème étage F-75013 PARIS, www.henri-caffarel.org

IMPORTANTE : Inviare i vostri dati per conoscenza ai seguenti indirizzi di posta elettronica dei corrispondenti nazionali che svolgono il servizio di diffusione del bollettino di informazione in Italia :

Silvia Ventricelli silviaventricelli@gmail.com

Filippo Marroccoli info@filippomarroccoli.it

Chiedo di inviare una informazione e una domanda di adesione alle seguenti persone:

Cognome:.....

Nome :.....

Indirizzo:.....

Codice postale:.....Città:.....

Paese:.....

E-mail:.....@.....

Cognome:.....

Nome:.....

Indirizzo:.....

Codice postale:.....Città:.....

Paese:.....

E-mail:.....@.....

Cognome:.....

Nome :.....

Indirizzo:.....

Codice postale:.....Città:.....

Paese:.....

E-mail:.....@.....